modo che io non so come ringratiarnela altrimenti che offerendomele non mi pronto a suo seruitio di esso Mons.re Ill.mo Dolfino, et Dio la conserui. Q.

Al Dottor Graziani

L'allegrezza di V.S. e grande conueniente a la grandezza del grado, et da l'affettion che mi portate, che a li pochi meriti miei Dio mi dia gratia per l'auenire di seruirlo come desidero, et deuo in questa uocatione.

Da coteste Mag.ca communicata lo hauuto lettere di congratulatione, et in materia da la nostra conduta a questa, et parti zesponds di hauerui essortato a compiacir la città essortando loro anesa ad hauer riguardo a l'honor nostro ne la prouisione, et quanto a me se ui danno ragioneuolmente augumento ui consiglio a farlo, fia tanto spero di uiuir di piu uicino, et se gouernerem a l'hora secondo l'occasion

S. Diuzzio

Di ui conserui

Al Cardinal Cusego.

V.S. Ill.ma ha potuto sempre cognosser in me maggiore osseruanza uerso lei che alcun altra di quelli uirtu che per cortesia sua mi attribuisi come anes la S.ta di N.S. ha uoluto in questa mia promotione riguardar piu a la benignita sua che a li meriti miei onde io in ogni tempo sarei stato poco in questa uocatione mi trouo hora in molto maggior obligo di farlo atto a satisfar al debito mio per il giudicio che la se degna et e piaciuto far di me, et l'allegrezza che mi dimostra tenermi V.S. Ill.ma a la qual, et per questa allegrezza, et l'offerte che se degna di farmi son grandemente tenuto, et benche io non possa corrispondere a cosi fatte offerte per non hauer da dar a lei altro tanto nondimeno la supplico a recommandarmi in quello che io posso come ad antico, et affettionato suo Ser.re Q.

Al Cardinal Romano

Anesa che io conosca quanto sopra i miei meriti V.S. Ill.ma mi ami nondimeno non potendo io conseruarmi la sua gratia altrimente che con questa opinione che le piace hauere de le qualita mie, et di fatiche fatte a seruitio de la S.ta Chiesa, non ardisco disingannarla per non perder o sminuir questa singular affettione che la mi porta come anes io a l'incontro honoro, et osseruo lei con ogni sincerita d'animo. Che s'io potessi esser tale qual richiede il giudicio di me fatto da S. Bead.e et il contento, et l'allegrezza che V.S. Ill.ma scriue essere dimostrata dal Sacro Collegio sarei forze per satisfar al debito mio, et al obligo che ho con quella S.ta Sede non minor del desiderio che ho di farlo

A